

BENVENUTI A BERLINO: “LAVORO: ORIENTARSI E CONOSCERE I PROPRI DIRITTI”/ DOMANI IL PRIMO APPUNTAMENTO DEL 2020

BERLINO\ aise\ - Inizia a Berlino il secondo ciclo di “Benvenuti a Berlino”, appuntamenti destinati agli italiani arrivati da poco nella capitale tedesca, al fine di dare loro un “pacchetto” di informazioni essenziali sui primi passi da compiere per integrarsi all’interno del sistema tedesco, ma rivolti anche ai connazionali che già risiedono in città e vogliono approfondire alcuni temi di loro interesse. Il primo appuntamento del 2020 si terrà domani, 27 febbraio, come sempre presso l’Ambasciata d’Italia (Tiergartenstrasse 22, 10785 Berlin) dalle 18.00 alle 20.00. Organizzata da Ambasciata, Il Mitte - Quotidiano di Berlino per italofoni e il Comites Berlino, la serata sarà dedicata al tema “Lavoro: orientarsi e conoscere i propri diritti”. Moderato da Lucia Conti, direttore de Il Mitte, l’incontro fornirà nella prima parte una serie di informazioni generali con il supporto di Katia Squillaci, responsabile ITAL-UIL Berlino, mentre nella seconda parte lascerà ampio spazio alle domande da parte del pubblico. Nel corso dell’incontro, poi, Paola Rosa, capo della Cancelleria Consolare, illustrerà in breve le procedure per la partecipazione al Referendum Costituzionale indetto per il prossimo 29 marzo. Il ciclo di incontri proseguirà con altri cinque incontri dedicati al sistema sanitario tedesco, al riconoscimento titoli di studio e professionali, a scuola e istruzione, ai servizi consolari e a come vivere la terza età a Berlino. Per partecipare all’incontro occorre iscriversi qui. **INDICAZIONI ALLA LUCE DELL’EMERGENZA COVID-19** In vista dell’evento “Benvenuti a Berlino” previsto per domani, l’Ambasciata ricorda le raccomandazioni del Robert Koch Institut in merito alle persone che si sono recate nelle aree interessate al contagio negli ultimi 14 giorni: · chi si sia recato negli ultimi 14 giorni nella Provincia di Lodi o nel Comune di Vo Euganeo, anche in assenza di specifici sintomi, è invitato a prendere immediatamente contatto con le autorità sanitarie e ad evitare i contatti con le altre persone. Lo stesso vale per chi – indipendentemente da qualsiasi viaggio – sia entrato in contatto diretto con pazienti risultati infetti dal virus. · chi si sia recato negli ultimi 14 giorni in altre aree in cui si sono registrati casi di contagio è invitato a prendere contatto con un medico soltanto in caso abbia sintomi riconducibili al Covid – 19 (febbre, tosse e/o raffreddore): in tali casi, il contatto va effettuato inizialmente per telefono, per ricevere le indicazioni del caso. In attesa del chiarimento da parte del medico, anche queste persone sono invitate a limitare i contatti non necessari e a rimanere in casa, se possibile. “Confidiamo nella responsabilità e nel senso civico di ognuno”, conclude l’Ambasciata, “per gestire il rischio senza allarmismi ma con le opportune cautele”. (aise)